

2.2) COMUNICAZIONE: COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA "TOR VERGATA - PIANO DI AZIONI POSITIVE 2008-2011

In conformità con il principio di uguaglianza e di pari opportunità tra uomini e donne sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in applicazione della legge 125/91, del decreto legislativo 196/2001, nonché dei decreti legislativi 151/2001 e 165/2001, in sintonia con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 marzo 1997 "Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelta e qualità sociale a donne e uomini", in aderenza con il Protocollo d'Intesa fra il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, il Comitato Pari Opportunità dell'Università Tor Vergata, predispone un piano triennale di azioni positive per il 2008-2011. Bisogna ricordare, infatti, che il mancato rispetto dell'obbligo di predisposizione dei piani, previa consultazione con le organizzazioni sindacali e la consigliera di parità territoriale, è sanzionato con l'applicazione dell'art. 6, comma 6, del decreto legislativo n. 29/1993, che esclude la possibilità di assumere nuovo personale per le amministrazioni inadempienti.

Ispirandosi alla formulazione di "buone pratiche" e di codici di buona condotta e dotati di valenza culturale esemplare sia interna che esterna all'Ateneo, il piano si propone di elaborare interventi sulla base delle seguenti linee guida:

- informazione e sensibilizzazione del grande pubblico, delle istituzioni e del mondo del lavoro sui concetti di genere e di pari opportunità;
- rispetto della dignità della donna sui luoghi di lavoro e di studio;
- studi e analisi qualitative e quantitative sulle condizioni di lavoro delle donne;
- migliore adeguamento e valorizzazione delle qualifiche professionali, attraverso adeguata e pertinente formazione;
- incoraggiamento delle candidature, delle assunzioni e della promozione delle donne, in particolare nei posti di responsabilità;
- adattamento delle condizioni, dell'organizzazione e del tempo di lavoro, per una migliore ripartizione delle responsabilità professionali e sociali;
- individuazione di misure per la partecipazione attiva delle donne agli organi decisionali.

Affinché questo possa avvenire, nella consapevolezza di come il cambiamento di mentalità sia caratterizzato dalla lentezza che mal si accorda con i celeri cambiamenti che connotano la nostra società, è bene che il CPO, in quanto organo statutario d'Ateneo, venga sempre più considerato un organismo di staff dell'Amministrazione, non meramente rappresentativo di semplici interessi e rivendicazioni delle/dei dipendenti.

Il ruolo propositivo e consultivo del Comitato potrà così esplicitarsi in una collaborazione con le strutture d'Ateneo, quali supporto informativo, conoscitivo e di cooperazione, al fine di evitare il rischio di comportamenti e processi decisionali oggettivamente discriminatori, ovvero ostacolanti il raggiungimento di una piena uguaglianza di opportunità professionali.

Prima di definire il Piano per il triennio 2008-2011, è utile ricordare le iniziative del precedente CPO:

- creazione del sito internet;
- organizzazione del convegno “Donne nella scienza” (27 maggio 2005), con la partecipazione di Rita Levi Montalcini;
- organizzazione del convegno “Women without compromise” (21 Marzo 2006).
- pubblicazione di "Donne a Tor Vergata: dati statistici e considerazioni" che esamina la distribuzione della componente femminile nel nostro Ateneo fino al 2004.
- Corso di formazione “Donne, politica e istituzioni: percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica” (per gli anni 2005-2006), finanziati dal Ministero per le Pari Opportunità e aperti sia alle studentesse sia alle altre donne del territorio;
- Assegnazione di una borsa di studio di dottorato in Matematica della durata di due anni alla studentessa cinese Lan Xiaohong.

Per il prossimo triennio, il CPO intende continuare le iniziative locali, nazionali e internazionali (anche in collaborazione con i CPO de “La Sapienza” e di “Romatre”) già avviate e promuoverne altre, considerate di particolare significato in una prospettiva di riequilibrio della presenza delle donne nelle posizioni ai vertici di diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità. Perciò, ai sensi dell’art. 25 dello Statuto d’Ateneo e del vigente Regolamento del CPO, nonché dell’art. 45 del CCNL del comparto Università 1998- 2001 che prevede la dotazione da parte delle amministrazioni di “strumenti idonei al funzionamento del comitato per le Pari Opportunità, mettendo tra l’altro a loro disposizione adeguati locali per la loro attività”, è urgente la creazione di un ufficio per il CPO. L’ufficio sarà sede sia della presidenza che della segreteria del CPO e potrebbe funzionare anche come Sportello di ascolto, gestito da personale adeguatamente formato, per tutte le componenti d’Ateneo. Presso l’ufficio troveranno posto attrezzature da acquistare (computer fisso, stampante, videoproiettore, telo per proiezione) e una biblioteca sulle pari opportunità e sulla questione del genere a carattere storico, giuridico, sociale e letterario che contenga libri e riviste già acquistati e da acquistare.

Continuare le iniziative già avviate

Azioni di Comunicazione

- Potenziamento e aggiornamento del sito con la collaborazione della cattedra "Progettazione siti web" della Facoltà di Lettere;
- Concorso di idee indetto tra gli studenti e le studentesse per la scelta del logo del CPO e allestimento di una mostra di tutti gli elaborati presentati;
- Depliant di presentazione del CPO da distribuire ogni anno ai nuovi iscritti (assieme a un CD di Archivia su “La storia delle donne”) e durante le iniziative promosse dal Comitato o a cui lo stesso è invitato;
- Conferenze stampa sui progetti realizzati e/o sulla programmazione del CPO;
- Pubblicazione degli Atti dei convegni organizzati o patrocinati al CPO, nonché delle ricerche statistiche previsti dal piano triennale, con l’obiettivo di un’ampia diffusione all’interno dell’ Ateneo e nelle scuole superiori presenti sul territorio, in collegamento con il Centro di Orientamento e Tutorato dell’Ateneo.
- Realizzazione di un cortometraggio sui temi delle pari opportunità affidato agli studenti/studentesse della laurea specialistica in Giornalismo;

- Fare un'inchiesta, estesa a tutti (corpo studentesco, docente e personale tecnico amministrativo), sul tema "Cosa ne sapete di parità e pari opportunità?"

Azioni di monitoraggio

Disporre di un quadro conoscitivo adeguato sulla distribuzione per genere delle risorse e delle opportunità all'interno dell'Università è condizione indispensabile per lo svolgimento di ogni attività di promozione delle pari opportunità. A tal fine, il CPO ritiene indispensabile la verifica sistematica delle condizioni di lavoro del personale tecnico-amministrativo e del corpo docente e della qualità della vita universitaria delle/degli studentesse/studenti italiani e stranieri. Ciò comporta la raccolta e l'analisi, in collaborazione con i diversi uffici competenti dell'ateneo, di una serie di dati e statistiche divisi secondo il sesso, riguardanti i molteplici aspetti della realtà universitaria. Oltre all'acquisizione e all'aggiornamento periodico di tale base informativa, se ritenuto opportuno, verranno svolte indagini mirate ad approfondire aspetti specifici secondo un'ottica di genere, onde poter formulare proposte per riequilibrare eventuali situazioni di svantaggio.

Promuovere e/o realizzare nuove iniziative

1) Applicazione Codice di Condotta e sostegno all'azione della Consulente di fiducia con eventuale apertura di sportello di ascolto.

Si tratta di interventi a migliorare l'ambiente di lavoro, eliminare comportamenti scorretti e forme più o meno nascoste di discriminazioni.

2) Promozione di pari opportunità, di sviluppo professionale e qualità del lavoro

Il CPO, in collaborazione con le organizzazioni sindacali, si impegna a promuovere cicli di seminari di formazione del personale, compreso quello con qualifiche dirigenziali, per gruppi omogenei (categorie e aree) sia sui temi di base di storia, legislazione, cultura della parità e delle pari opportunità, sia su aspetti specifici da approfondire (quali organizzazione del lavoro, forme di discriminazione indiretta, uso dei congedi parentali, prevenzione e rimozione di molestie sessuali), per lo sviluppo e la pratica della cultura di genere, da realizzare in orario di servizio, con verifica finale e con il rilascio di una certificazione da inserire nel proprio curriculum, in quanto formazione certificata e pertinente. Tra tali corsi, alcuni saranno concepiti come azioni positive e, pertanto, riservati solo alle donne. Potranno essere realizzati grazie alla disponibilità del personale interno, ma anche in collaborazione con altre istituzioni, associazioni, centri o enti specializzati, e con le Consigliere di Parità provinciale e Regionale.

Sempre nell'ambito dello sviluppo professionale, il Comitato si riserva di esprimere pareri, seppure non vincolanti, nell'ambito di tutte le tematiche inerenti alla posizione delle donne nel lavoro.

3) Studiare la possibilità di estendere il contributo per l'asilo nido anche ai ricercatori oppure di istituire un asilo nido all'interno dell'Ateneo.

4) *Formazione, ricerca e didattica*

Il CPO si propone di:

- favorire l'interdisciplinarietà tra le aree delle diverse Facoltà per quanto riguarda le tematiche di propria competenza;

- costituire un osservatorio sull'accesso alla carriera universitaria, come pure sulla progressione nella stessa, e uno sull'abbandono degli studi (calcolato sempre in base al sesso);
 - organizzare convegni e seminari su figure e tematiche di genere e pari opportunità. La partecipazione di studenti e studentesse a tali iniziative potrebbe essere riconosciuta dalle competenti strutture didattiche ai fini dell'acquisizione di crediti formativi;
 - organizzare cicli di proiezione di film inerenti a tematiche di genere e pari opportunità;
 - collaborare con il Teatro di Tor Bellamonaca per avviare un laboratorio teatrale permanente, finalizzato a coinvolgere le studentesse e gli studenti in rappresentazioni incentrate su temi di genere e pari opportunità;
 - finanziare borse di studio per laureande e dottorande per partecipare alla Scuola Estiva di Fiesole sulla Storia delle donne, a master su tematiche di genere e pari opportunità o per seguire altri percorsi formativi;
 - istituire premi per le migliori tesi di laurea in pari opportunità, storia delle donne, cultura di genere, normative antidiscriminatorie.
- Inoltre, in riferimento alla Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Crui del 1999 ed agli obiettivi formativi di genere inseriti in alcune classi di lauree e compatibilmente con le risorse economiche di Ateneo, si intende procedere allo studio e allo sviluppo di un progetto per la realizzazione:
- di un modulo istituzionale su tematiche di pari opportunità e di genere promosso all'interno della Facoltà di Lettere, da inserire in seguito trasversalmente nell'offerta formativa di tutte le Facoltà di Ateneo;
 - di un dottorato europeo di pari opportunità e cultura di genere.

5) *Progetto salute*

In collaborazione con la Facoltà di Medicina, il CPO ha intenzione di aprire uno sportello- Salute cui rivolgersi per i problemi legati all'alimentazione, alla menopausa e alle malattie sessuali.

6) *Politiche di conciliazione tra vita privata e professionale*

Nell'intento di fornire un fattivo contributo per creare una cultura dell'organizzazione che sia rispettosa delle esigenze di tutti e per assicurare concretamente pari opportunità di genere, il CPO si fa promotore di interventi volti ad agevolare la conciliazione della vita privata e professionale, come ad esempio;

- sperimentazione della flessibilità dell'orario di lavoro , con l'obiettivo del mantenimento dell'occupazione a tempo pieno e dell'intera retribuzione da par di chi usufruisce o potrebbe usufruire di congedi parentali, da chi ha chiesto o vorrebbe chiedere il part-time (ma è impedito a farlo per ragioni economiche) per motivi specifici legati al lavoro di cura, disabilità, lontananza dal luogo di lavoro;
- studio di fattibilità, progettazione e realizzazione di iniziative pilota di telelavoro, a fronte di acclarate esigenze personali e/o familiari. Già in altre Università sono state realizzate esperienze positive in tal senso, dato che il telelavoro si è rivelato uno strumento flessibile, alternativo al part-time o all'astensione dal lavoro, più penalizzanti in termini economici. Inoltre è un'azione positiva perché tende ad eliminare disuguaglianze di fatto per tutti

coloro, uomini e donne, che vivono una qualsiasi situazione di svantaggio (riferimenti normativi: leggi 59 e 127 del 199; legge 191 del 1998; DPR 70/1999).

7) Iniziative esterne di informazione, formazione, sensibilizzazione

Il CPO offre la propria disponibilità a collaborare con Scuole, Enti, Istituzioni pubbliche e private, Associazioni ecc... per promuovere iniziative a sostegno delle pari opportunità e per informare, formare e sensibilizzare l'opinione pubblica e, in particolare, le/i giovani sulla cultura di genere e pari opportunità.

Per questo, nell'anno 2007/08, il CPO ha dato la propria adesione all'Istituto Giovanni Falcone per il progetto "SUI GENERIS", finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione e finalizzato a favorire la consapevolezza degli/delle studenti/studentesse su temi di pari opportunità. In particolare, il Comitato si è impegnato a tenere delle conferenze su "Insegnare Letteratura in un'ottica di genere" e su "Il linguaggio non sessista", rivolte alle/agli insegnanti, e su "I saperi e le esclusioni di ambo i sessi" e su "Facoltà scientifiche e pari opportunità", dirette anche alle/agli studentesse/studenti.

Progetti di azioni positive presentati al Ministero del Lavoro e al Ministero per le Pari Opportunità dall'Università "Tor Vergata" e ai quali il Comitato è interessato:

- Programma-obiettivo LEALMENTE (Leadership Etica Affari: un Lavoro di Mentoring per l'Eccellenza), a cui l'Università "Tor Vergata" partecipa come partner, è finalizzato a promuovere la presenza femminile nei livelli, nei ruoli e nelle posizioni di responsabilità all'interno delle organizzazioni, per il consolidamento di imprese femminili, per la creazione di progetti rivolti al trasferimento di competenze di vertice. Al progetto, diretto dalla ing. Daniela Troina, partecipano le prof.sse Elisabetta Strickland e Marina Ruggieri.

- Progetto "Strumenti, analisi, modelli per rafforzare gli interventi di contrasto alla violenza di genere. Un punto di vista critico sul maschile", a cui l'Università "Tor Vergata" partecipa come partner, è finalizzato a contrastare la violenza di genere cercandone le radici nei modelli culturali attraverso i quali uomini e donne costruiscono la propria identità sessuale. Il progetto è diretto dal dott. Stefano Ciccone del Parco scientifico.

Tutte le iniziative prevedono un costante rapporto con le Consigliere di Parità provinciale e regionale (Ufficio CPO e Coordinamento Nazionale CPO delle Università).

.....OMISSIS.....

Il Senato prende atto.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL RETTORE